

Zeitschrift: Jahresbericht / Schweizerisches Landesmuseum Zürich
Herausgeber: Schweizerisches Landesmuseum Zürich
Band: 117 (2008)

Rubrik: Riassunto

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIASSUNTO

ALLESTIMENTO DELLE NUOVE MOSTRE PERMANENTI

Il 2008 è stato un anno di successo per i Musei nazionali svizzeri: più pubblico, consistente crescita delle collezioni e passi decisivi in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sui musei e le collezioni della Confederazione.

Anche nel 2009 il polo museale spera di risvegliare l'interesse di molte persone: un avvenimento importante sarà indubbiamente la riapertura dell'ala della stazione, risanata, che ospita le due nuove mostre permanenti «Storia della Svizzera» e «Galleria delle collezioni» su una superficie complessiva di 2400 metri quadrati.

Al momento della sua inaugurazione, il Museo nazionale svizzero fungeva da museo di storia e di arti applicate. L'esposizione e la presentazione dell'artigianato artistico svizzero andavano di pari passo con la visualizzazione della storia svizzera. Col tempo queste due «vite parallele» complementari si sono trasformate in una «convivenza». Perché no? Anche se gli oggetti artigianali che eccellono mancano di spessore narrativo rispetto agli oggetti di rilevanza storica. Quest'ultimi raccontano la storia, servono da fonte, mentre gli oggetti artigianali forniscono informazioni su chi li ha prodotti, sulle abitudini di vita di una volta o sull'evoluzione degli stili.

Le due nuove mostre permanenti tematiche, ambientate nell'ala risanata della stazione con i suoi suggestivi spazi espositivi, sono il risultato di queste considerazioni: una è dedicata alla storia svizzera, l'altra all'artigianato artistico svizzero.

«Storia della Svizzera», la prima, mette in rilievo aspetti della storia contemporanea, per esempio l'economia o l'evoluzione della democrazia diretta, ma anche la storia della colonizzazione e della migrazione fino ai giorni nostri e la storia delle religioni e del pensiero. «Galleria delle collezioni», la seconda, presenta oggetti di artigianato svizzero significativi che forniscono informazioni sui loro produttori, i loro utenti e l'evoluzione del gusto e degli stili.

La collezione dei Musei nazionali svizzeri, unica nel suo genere e tra le più consistenti del settore, contiene importanti testimonianze a carattere referenziale internazionalmente riconosciute. Una prerogativa, questa, che ci impegna a presentare gli splendidi oggetti in chiave inedita e permanente.

Non mi resta che ringraziare tutti per l'interesse e la fiducia nei confronti dei Musei nazionali svizzeri: le visitatrici e i visitatori del polo museale, i poteri pubblici, i mecenati privati, le donatrici e i donatori.